

FRA TERRA ED ASTRI

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649115891

Fra terra ed astri by Giulio Orsini

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

GIULIO ORSINI

**FRA TERRA
ED ASTRI**



Giulio Onsiniz

GIULIO ORSINI

FRA TERRA ED ASTRY

QUINTA EDIZIONE



TORINO-ROMA
CASA EDITRICE NAZIONALE
ROUX E VIARENGO

1995

A TE
SEMPRE A TE
MIA BUONA, MIA FEDELE
MIA UNICA



Condiscipoli amici!

RICORDATE le nostre dispute scapigliate che turbavano spesso la tranquillità de' frequentatori del caffè Pedrocchi, e si prolungavano a tarda notte, le sere d'estate, nel Prato della Valle? Ci troveremo mai più raccolti insieme? Quasi non lo desidero, perchè, a così breve distanza di tempo, temo ci troveremo già troppo diversi da quel che eravamo. La nostra vita, che a quei giorni era fusa e armonizzata e aggirantesi intorno a un unico centro, oggi non è già spezzata in tante vite, o frammenti di vite, non più omogenei, non più unisoni, non più concentrici? — Ecco, mi par di udire il nostro Sandro, il legittimo figlio della procella, ecco l'Orsini che si profonda nelle

Prefazione

buie lontananze delle sue tristezze! — No, amici miei, no, caro Sandro, oggi poso i piedi sopra la terra; e un albore che mi par di vedere sull'orizzonte della nostra patria, mi getta una striscia di luce sull'anima. Che sia messaggero di un bel mattino? Io ricordo quella sera che, accostandoti alle labbra uno *chop* di perfida birra, ti levasti gridando: — La bevo alla salute degli eunuchi che dicono invecchiata irreparabilmente l'Italia. — Eccoci qua tutti riuniti in un sentimento, caro Sandro. Alla loro salute quella birraccia! Una sera, ti ricordi, era con noi al caffè Pedrocchi uno studente bolognese che si chiamava Marconi. Sai tu dirmi chi sia?

Oggi poso i piedi sopra la terra, e, dagli oscuri smarrimenti de' misteri infiniti, gli affetti umani mi richiamano, e la fede e l'orgoglio della grande mia patria, elemento perenne e necessario della civiltà universale. Dov'è andato quel nostro compagno, quel giovane bolognese? Si è forse levato, precursore amoroso, ad aprire le vie al verbo che ancora una volta dirà l'Italia alle genti?



Scendiamo dalle altezze. Si tratta ora solamente di un volumetto di versi co' quali, già non del tutto ignoto agli uomini di lettere, mi presento